

ATTO III:

Scena I:

149

Camera chiusa con porte: sedia e tavolino con sopra da scrivere.
Tito, e Publio.

Publio.

Gia' de' pubblici giuochi Signor l'ora trascorre. il di solenne sai che non

soffre il trascurargli. andremo Publio fra poco. io non avrei riposo

Se di sento il destino pria non sapessi: e un impossibil parmi ch'agli

m'abbia tradito. Pub: ma Signor non an tutti il cor di Tito.